

Paolo Perrone

Avv. Paolo Perrone

Patrocinante in Cassazione

Specializzato in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione – Università degli Studi di Teramo

Corso Roma, 3

87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982587572 - Cell. 333.3899315

Pec: avv.paoloperrone@pec.giuffre.it

Spett.le

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

PEC: protocollo@pec.sna.gov.it

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente del Consiglio e legale rapp.te p.t.

PEC: attigiudiziaripecm@pec.governo.it

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Io sottoscritto **Avv. PAOLO PERRONE**, con studio in Paola (CS), al corso Roma, n. 3, nella qualità di difensore costituito della ricorrente **BORGHETTI IRENE**, nata a Venezia in data 11/2/1984, BRGRNI84B51L736V, nel ricorso proposto avverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t., ed altri, attualmente pendente innanzi al T.A.R. Lazio - Roma, Sez. I-bis con il numero R.G. **3152/2019**, vista l'Ordinanza n. 05462/2020 Reg. Prov. Coll. del 25/5/2020 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, Sez. Prima Bis ha disposto la notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web dell'Amministrazione degli atti indicati nella medesima ordinanza, nel rispetto delle modalità indicate dal Giudice Amministrativo, dichiaro quanto segue:

Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, sezione Prima Bis, R.G. n.

3152/2019, data prossima udienza: 29/1/2021, ore di rito.

A) NOME DEI RICORRENTI:

Irene Borghetti, nata a Venezia in data 11/2/1984, BRGRNI84B51L736V, rappresentata e difesa dall'avv. Paolo Perrone, giusta procura speciale in atti.

[Si rappresenta che nel corso del presente procedimento, i ricorrenti Anna Aurisano, Giuseppina Calandra, Mariagrazia Cimò, Giuseppe Donnici, Angela Ferraro, Cristina Fittipaldi, Emanuele Garofalo, Nino Montalbò, Alessandra Morandi, Francesco Novello, Marco Pini, Franca Varcasia, Francesca Giardini, Federico Scarpa, Antonio Luigi Villani e Alfonso Vitale, nonché l'interventore -----, con atti depositati il 17 e 20 marzo 2020 e il 9 aprile 2020, hanno dichiarato di rinunciare al ricorso, stante la sopravvenuta carenza di interesse].

B) INDICAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI RESISTENTI:

- I. **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**, in persona del Presidente della Scuola e legale rapp.te p.t.;
- II. **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, in persona del Presidente del Consiglio e legale rapp.te p.t., domiciliata e difesa *ope legis* dall'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma, Via dei Portoghesi n. 12;
- III. **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**, in persona del Ministro per la pubblica Amministrazione e legale rapp.te p.t., domiciliata e difesa *ope legis* dall'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma, Via dei Portoghesi n. 12.

Avv. Paolo Perrone

Patrocinante in Cassazione

Specializzato in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione – Università degli Studi di Teramo

Corso Roma, 3

87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982587572 - Cell. 333.3899315

Pec: avv.paoloperrone@pec.giuffre.it

C) ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI IMPUGNATI:

per quanto riguarda il ricorso introduttivo proposto da **Irene Borghetti**:

1. del provvedimento recante giudizio di non ammissione dei ricorrenti alla prova scritta del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, relativo agli esiti della prova preselettiva, pubblicato in data 1.2.2019 sul sito della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e recante elenco dei candidati ammessi alla suddetta prova scritta, in ragione del quale gli odierni ricorrenti sono stati esclusi dalla fase successiva del concorso;
 2. del decreto di approvazione dell'elenco dei candidati risultati idonei all'esito della prova preselettiva relativa al corso-concorso nazionale, per esami, finalizzato all'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;
 3. dell'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale;
 4. della prova preselettiva del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, svoltasi nelle date del 22, 23 e 24 gennaio 2019 in Roma;
 5. di tutti i verbali, provvedimenti e documenti del concorso in oggetto relativi in particolare alla c.d. prova preselettiva, ivi incluso il provvedimento di sostituzione dei membri di commissione del 23.01.2019, e il precedente provvedimento di nomina del 07.12.2018, nella parte in cui hanno inficiato *juris et de jure* la prova preselettiva *de qua*;
 6. *in parte qua* del Bando di concorso, decreto n. 181/2018 della SNA nella parte in cui, all'art. 5, c. 6, ha previsto un contingente irragionevole di ammessi alla fase della prova scritta, in esito alla prova preselettiva, clausola che acquisisce efficacia lesiva per effetto della suesposta esclusione dalla prova scritta;
 7. *in parte qua* dell'avviso recante diario della prova preselettiva, facente parte della *lex specialis* della procedura, pubblicato in data 18.12.2018, nella parte in cui ha previsto un bilanciamento non equo e irragionevole delle materie comminate con i quesiti di cui alla preselezione, clausola che acquisisce efficacia lesiva per effetto della suesposta esclusione dalla prova scritta;
 6. di ogni atto preparatorio, presupposto, inerente, conseguente e/o comunque connesso, anche ove non cognito;
- per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Calandra Giuseppina l'11\11\2019:*
7. del decreto di approvazione dell'elenco dei candidati risultati idonei all'esito della prova scritta relativa al corso-concorso nazionale, per esami, finalizzato all'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, pubblicato in data 16.07.2019;
 8. dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale, pubblicato in data 16.07.2019;

Avv. Paolo Perrone

Patrocinante in Cassazione

Specializzato in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione – Università degli Studi di Teramo

Corso Roma, 3

87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982587572 - Cell. 333.3899315

Pec: avv.paoloperrone@pec.giuffre.it

9. *in parte qua*, della prova scritta del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, svoltasi nelle date del 26, 27 e 28 marzo 2019 in Roma;
10. del calendario e di ogni provvedimento relativo alle prove orali del medesimo concorso;
11. di tutti i verbali, provvedimenti, documenti, comportamenti del concorso in oggetto relativi in particolare alla c.d. prova scritta, ivi inclusi, esemplificativamente ma non esaustivamente, l'attività di correzione della Commissione, i verbali n. 12 del 18.03.2019 di definizione e approvazione dei criteri, n. 22 del 2 maggio 2019, n. 38 del 13 giugno 2019, n. 45 del 4 luglio 2019, n. 36 del 6 giugno 2019, n. 41 del 20 giugno 2019, n. 43 del 24 giugno 2019, e di tutti gli altri.
Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Vitale Alfonso l'11/11/2019:
12. del provvedimento recante giudizio di non ammissione del ricorrente alla prova orale del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, relativo agli esiti della prova scritta, pubblicato in data 16.07.2019 dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione e recante elenco dei candidati ammessi alla suddetta prova orale, in ragione del quale l'odierno ricorrente è stato escluso dalle fasi successive del concorso;
13. del decreto di approvazione dell'elenco dei candidati risultati idonei all'esito della prova scritta relativa al corso-concorso nazionale, per esami, finalizzato all'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;
14. del provvedimento (anche implicito) di esclusione o non ammissione del ricorrente alla prova orale del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;
15. dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale;
16. della prova scritta del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, svoltasi nelle date del 26, 27 e 28 marzo 2019 in Roma;
17. del calendario e di ogni provvedimento relativo alle prove orali del medesimo concorso;
18. di tutti i verbali, provvedimenti e documenti del concorso in oggetto relativi in particolare alla c.d. prova scritta, ivi inclusi, esemplificativamente ma non esaustivamente, i verbali n. 12 del 18.03.2019 di definizione e approvazione dei criteri, n. 22 del 2 maggio 2019, n. 38 del 13 giugno 2019, n. 45 del 4 luglio 2019, n. 36 del 6 giugno 2019, n. 41 del 20 giugno 2019, n. 43 del 24 giugno 2019, e di tutti gli altri.
Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Villani Antonio Luigi l'11/11/2019:
19. del provvedimento recante giudizio di non ammissione del ricorrente alla prova orale del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali,

Avv. Paolo Perrone

Patrocinante in Cassazione

Specializzato in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione – Università degli Studi di Teramo

Corso Roma, 3

87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982587572 - Cell. 333.3899315

Pec: avv.paoloperrone@pec.giuffre.it

anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, relativo agli esiti della prova scritta, pubblicato in data 16.07.2019 dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione e recante elenco dei candidati ammessi alla suddetta prova orale, in ragione del quale l'odierno ricorrente è stato escluso dalle fase successiva del concorso;

20. del decreto di approvazione dell'elenco dei candidati risultati idonei all'esito della prova scritta relativa al corso-concorso nazionale, per esami, finalizzato all'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;
21. del provvedimento (anche implicito) di esclusione o non ammissione del ricorrente alla prova orale del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso- concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;
22. dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale;
23. della prova scritta del concorso per l'ammissione di 148 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale e al successivo reclutamento di 123 Dirigenti nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, svoltasi nelle date del 26, 27 e 28 marzo 2019 in Roma;
24. del calendario e di ogni provvedimento relativo alle prove orali del medesimo concorso;
25. di tutti i verbali, provvedimenti e documenti del concorso in oggetto relativi in particolare alla c.d. prova scritta, ivi inclusi, esemplificativamente ma non esaustivamente, i verbali n. 12 del 18.03.2019 di definizione e approvazione dei criteri, n. 22 del 2 maggio 2019, n. 38 del 13 giugno 2019, n. 45 del 4 luglio 2019, n. 36 del 6 giugno 2019, n. 41 del 20 giugno 2019, n. 43 del 24 giugno 2019, e di tutti gli altri.
per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Aurisano Anna il 31\1\2020:
26. del decreto presidenziale del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, n. 200 del 31 ottobre 2019 e n. prot. id. documento 25475149 del 4 novembre 2019, pubblicato, ai sensi dell'art. 9 del Bando di concorso, nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami" dell'8 novembre 2019, recante l'approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per esami, per l'ammissione di centoquarantotto allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di centoventitrè dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, nella sola parte in cui il ricorrente non risulta inserito in graduatoria e dunque ai meri fini della domanda di rivalutazione o ricorrezione degli elaborati di cui alla sua prova scritta, secondo quanto dedotto e domandato nell'ambito dei primi motivi aggiunti, e degli altri fini strettamente processuali;
27. della graduatoria generale di merito del concorso pubblico per esami, per l'ammissione di centoquarantotto allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di centoventitrè dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, nella sola parte in cui il ricorrente non risulta inserito in graduatoria e dunque ai meri fini della domanda di rivalutazione o ricorrezione degli elaborati di cui alla sua prova scritta, secondo quanto

Avv. Paolo Perrone

Patrocinante in Cassazione

Specializzato in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione – Università degli Studi di Teramo

Corso Roma, 3

87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982587572 - Cell. 333.3899315

Pec: avv.paoloperrone@pec.giuffre.it

dedotto e domandato nell'ambito dei primi motivi aggiunti, e degli altri fini strettamente processuali;

- 28.** nonché per l'annullamento di ogni altro atto premesso, connesso e/o consequenziale siccome lesivo dell'interesse del ricorrente, sempre nei soli sensi esposti, ivi incluso, ove occorrer possa, il verbale n. 72 o altro a estremi sconosciuti relativo all'elenco degli idonei, sempre e solo nella mera parte in cui non contempla il nome del ricorrente, da valere nell'ambito e in riferimento al ricorso n.r.g. 3152/2019.

D) SUNTO DEI MOTIVI DI GRAVAME DI CUI AL RICORSO PRINCIPALE:

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE D.P.R. N. 487/1994, ART. 51 C.P.C. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 35, D.LGS. 165/2001. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ARTT. 9 E SS. D.P.R. 487/1994. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 51 C.P.C. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 35-BIS D.LGS. 165/2001. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE D.LGS. 39/2013. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ARTT. 6 E 6 D.P.R. 62/2013. VIOLAZIONE ART. 97 E ART. 51 COST. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DIRETTIVA N. 3 DEL 24 APRILE 2018 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. VIOLAZIONE DELL'ART. 3, L. 241/90 E SMI. ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO, ILLOGICITÀ E IRRAGIONEVOLEZZA DELLA MOTIVAZIONE, INGIUSTIZIA MANIFESTA, FALSITA' DEL PRESUPPOSTO, DIFETTO DI ISTRUTTORIA, VIOLAZIONE DEL PROCEDIMENTO.

- 1. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE D.P.R. 487/1994. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 97 E ART. 51 COST. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 35, D.LGS. 165/2001. ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO, ILLOGICITÀ E IRRAGIONEVOLEZZA DELLA MOTIVAZIONE, DIFETTO DI ISTRUTTORIA, VIOLAZIONE DEL PROCEDIMENTO, INGIUSTIZIA MANIFESTA.**

I provvedimenti impugnati sono illegittimi e come tali dovranno essere annullati perché vi è stata da parte delle intime Amministrazioni una palese violazione del principio fondamentale in tema di pubblici concorsi, quello dell'anonimato dei candidati e delle relative prove concorsuali, nonché dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento. I candidati, infatti, a titolo meramente esemplificativo, sono stati identificati fin dall'inizio delle prove e -in modo del tutto anomalo per un concorso di tale rilevanza- sono stati obbligati per tutta la durata della prova a lasciare la carta d'identità aperta sul banco, accanto alle schede anagrafiche che riportavano il nome e cognome del candidato prestampato.

- 2. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ARTT. 9 E SS. D.P.R. 487/1994. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 51 C.P.C. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 35-BIS D.LGS. 165/2001. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE D.LGS. 39/2013. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ARTT. 6 E 6 D.P.R. 62/2013. ECCESSO DI POTERE SOTTO DIVERSI PROFILI. PROCLAMATA INCOMPATIBILITÀ DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO CHE HA TUTTAVIA GESTITO IL CONCORSO FINO ALLA DATA DEL 23.01.2019, OVVERO DOPO L'INIZIO DELLA PROVA PRESELETTIVA.**

Avv. Paolo Perrone

Patrocinante in Cassazione

Specializzato in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione – Università degli Studi di Teramo

Corso Roma, 3

87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982587572 - Cell. 333.3899315

Pec: avv.paoloperrone@pec.giuffre.it

Una Commissione dimissionaria per incompatibilità già alla data del 18 dicembre 2018, ha vistato le prove della fase della preselezione ed è stata sostituita solo il 23 gennaio 2019, a procedura avviata! Con nota del 18 dicembre 2018, la SNA, infatti, ha reso note le dimissioni dall'incarico di due componenti titolari della commissione, nonché le dimissioni dall'incarico di un componente supplente a causa della sussistenza di situazione di incompatibilità. Tuttavia, i tre componenti di commissione restavano in carica fino alla data del 23 gennaio 2019 quando veniva emanato il decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione, Sen. Avv. Giulia Bongiorno, che sostituiva i suindicati membri quali sostituti e nuovi membri. Tuttavia nelle more, in data 22 gennaio (e quindi prima della sostituzione dei membri della Commissione dimissionari), iniziavano le operazioni di cui alla prova preselettiva! Dunque solamente in data 23.01.2019, ovvero durante il secondo e penultimo giorno della prova preselettiva, si verificava l'effettiva sostituzione dei commissari incompatibili. La giurisprudenza è concorde nel ritenere che si debba impedire ab origine il verificarsi di situazioni di interferenza, rendendo assoluto il vincolo dell'astensione, a fronte di qualsiasi posizione che possa, anche in astratto, pregiudicare il principio di imparzialità.

3. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE LINEE-GUIDA “MADIA” SUI CONCORSI PUBBLICI, DIRETTIVA N. 3 DEL 24.04.2018 DEL MINISTRO PER LA P.A. ECCESSO DI POTERE SOTTO IL PROFILO DELLA IRRAGIONEVOLE MOTIVAZIONE E DELLA ILLOGICITÀ DELLA: - CLAUSOLA DEL BANDO RELATIVA AL CONTINGENTE CHE DOVEVA SUPERARE LA PROVA PRESELETTIVA; - CLAUSOLA DELLA LEX SPECIALIS (DIARIO DELLA PRESELETTIVA) CHE HA PREVISTO LA DISTRIBUZIONE DEI QUESITI DELLA PRESELETTIVA TRA LE MATERIE.

Il ventaglio dei candidati ammessi alla prova scritta è irragionevolmente ristretto rispetto al numero dei posti disponibili. La prova preselettiva è stata snaturata della sua funzione di scremare il numero dei candidati, per via del basso rapporto individuato dall'Amm.ne tra posti a concorso e soggetti ammessi alla prova scritta. Quindi, si ravvede un eccesso di potere della SNA che ha arbitrariamente conferito un peso specifico maggiore alla prova preselettiva, mutandone la natura e la funzione da prova pre-selettiva a prova selettiva vera e propria. Secondo le “Linee-guida Madia”, invece, testualmente “la preselezione dovrebbe essere rivolta a selezionare un numero di candidati non talmente grande da rendere il concorso difficile da gestire e la preselezione inutile, né talmente piccolo da rendere poco competitivo lo svolgimento successivo del concorso.” Le successive prove, scritta e orale, del concorso SNA sono poco competitive. Saranno superate, entrambe, da 1 concorrente su 3. La Commissione esaminatrice avrà a disposizione pochi candidati per effettuare la selezione. I quiz di logica hanno giocato un ruolo preponderante nella prova maggiormente selettiva del concorso. Le Linee-guida affermano che i quiz di logica devono essere sì presenti nelle prove preselettive dei concorsi pubblici, ma non attribuiscono a tali quiz un peso preponderante rispetto alle altre materie. Anche qui, si ravvisa il vizio di eccesso di potere.

4. ULTERIORI VIZI E CIRCOSTANZE DA CENSURARE ALLA STREGUA DEI MEDESIMI MOTIVI DI DIRITTO DI CUI AL PUNTO 3. ECCESSO DI POTERE SOTTO IL PROFILO DELLA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO.

A decorrere dal 4 febbraio 2019 ciascun candidato presente alla prova preselettiva ha potuto prendere visione del questionario estratto nella sessione a cui ha partecipato, del proprio foglio risposte e del punteggio ottenuto, accedendo al sito RIPAM e seguendo le istruzioni ivi riportate. In

Avv. Paolo Perrone

Patrocinante in Cassazione

Specializzato in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione – Università degli Studi di Teramo

Corso Roma, 3

87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982587572 - Cell. 333.3899315

Pec: avv.paoloperrone@pec.giuffre.it

più casi è emerso che la prova visibile con l'accesso agli atti non corrisponde a quella effettivamente svolta dal candidato! Altro aspetto da censurare, in riferimento alla modalità di gestione della prova preselettiva, attiene infine alla qualità dei quiz comminati ai candidati: per diverse domande è emersa la presenza di più risposte apparentemente corrette, ovvero in altri casi si è assistito ad una non chiara esposizione del quesito, che ha indotto i candidati alla confusione. Desta significative perplessità, infine, il quadro degli esiti della prova preselettiva, che denota e manifesta un bilanciamento assolutamente non equo degli ammessi in relazione ad ogni sessione d'esame. Lascia quantomeno perplessi, cioè, il fatto che i candidati della data del 22 gennaio, sessione pomeridiana, ammessi a sostenere la prova scritta, siano risultati, stando ai dati diramati dall'Amministrazione, ben 141 (11,4% dei partecipanti in quel turno) mentre gli ammessi della sessione del 24 gennaio, pomeriggio, sono risultati solamente 30 (il 2,06% dei partecipanti di quel turno). Uno scarto di ben 111 unità. Si evince da quanto sopra, in sostanza, che la difficoltà della prova comminata in data 24 gennaio potrebbe essere risultata obiettivamente superiore rispetto alla difficoltà della prova del 22 gennaio. L'accertamento di tale divergenza tra le difficoltà delle prove comminate comporterebbe una violazione del principio di par condicio dei concorrenti, altro principio fondamentale in tema di pubblici concorsi.

E) INDICAZIONE DEI CONTROINTERESSATI:

- I. **Anna Palmisano**, residente in Bari, alla via Vito Nicola De Nicolò n. 48 (c.a.p. 70121);
- II. **Pierfrancesco Palmisano**, residente in Bari, alla via Arcivescovo Vaccaro n. 4 (c.a.p. 70121);
- III. **Sig. Alessandro Pacifico**, residente in Taranto, alla Via Lama n. 123 (c.a.p. 74122).
- IV. **nonché tutti gli altri soggetti controinteressati** inseriti nella graduatoria dell'esame conclusivo della fase di formazione generale del VII corso-concorso come da **G.U. n. 50 del 30-6-2020** in cui è specificato che: *“E' pubblicato sul sito internet del dipartimento della funzione pubblica indirizzo: www.funzionepubblica.gov.it il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3/6/2020 di approvazione della graduatoria dei vincitori del VII Corso-Concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di 125 Dirigenti nelle Amministrazioni Statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti pubblici non economici, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 4 settembre 2018”*, il cui contenuto è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto costituendo parte integrante e sostanziale del presente avviso.

F) COME E DOVE PUÒ ESSERE SEGUITO LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO:

Lo svolgimento del processo (R.G. **3152/2019** T.A.R Lazio – Roma - Sezione Prima Bis) può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella sezione *“Ricerca ricorsi”*.

“LA PRESENTE PUBBLICAZIONE VIENE EFFETTUATA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA DELLA SEZIONE PRIMA BIS DEL TAR LAZIO, ROMA, DEL 25/05/2020, N. 05462/2020 REG. PROV. COLL. - N. 3152/2019 REG. RIC., AL FINE DI

Avv. Paolo Perrone

Patrocinante in Cassazione

Specializzato in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione – Università degli Studi di Teramo

Corso Roma, 3

87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982587572 - Cell. 333.3899315

Pec: avv.paoloperrone@pec.giuffre.it

**CONSEGUIRE LA CONOSCENZA LEGALE DEL RICORSO DA
PARTE DEI CONTROINTERESSATI”.**

Roma, addì 30/7/2020

Avv. Paolo Perrone